



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Il bisogno di comunicare: dalle emoticon alla CAA

II Edizione

Chiara Brescianini

Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio III

Giovedì 28 aprile 2022

Paul Watzlawick e la scuola di Palo Alto

I 5 assiomi della comunicazione

1. *E' IMPOSSIBILE NON COMUNICARE*

chi tace o guarda altrove non è una persona che non comunica. Il suo comportamento dice molto anche senza parole.

2. *ESISTONO DUE LIVELLI DI COMUNICAZIONE: DI CONTENUTO E DI RELAZIONE*

Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto (o informazione) e un aspetto di relazione. Il primo aspetto trasmette i 'dati', il secondo rappresenta la comunicazione sulla comunicazione: fornisce infatti informazioni su come bisogna interpretare tale comunicazione.

3. *LA PUNTEGGIATURA DELLE SEQUENZE DEGLI EVENTI DEFINISCE LA RELAZIONE*

Le persone comunicano con una serie ininterrotta di scambi. Ognuno però porta il proprio punto di vista e interpreta i messaggi alla luce di questo. La comunicazione è continua e ognuno pone una 'punteggiatura' per organizzare gli scambi in un certo modo.

3. *LA COMUNICAZIONE AVVIENE ATTRAVERSO I CANALI VERBALI E NON VERBALI*

La comunicazione verbale è caratterizzata da parole distinte con un significato ben differente. Quella non verbale esprime invece significati che vengono interpretati per somiglianze e analogie. La comunicazione non verbale include, ad esempio, la postura, i gesti, l'espressione del volto, il tono di voce e il ritmo. Queste due comunicazioni sono complementari e infatti quando il messaggio verbale viene accompagnato da un comportamento non verbale incongruo, siamo portati a dubitare di ciò che viene detto.

5. *LE INTERAZIONI POSSONO ESSERE COMPLEMENTARI O SIMMETRICHE*

Chi comunica getta il contesto metacomunicativo o relazione e l'altro può rispondere in maniera simmetrica, cioè rispondendo con lo stesso tipo di relazione, ovvero in maniera complementare, cioè rispondendo con un altro tipo di relazione. Nell'interazione complementare c'è sempre uno dei due che mantiene una posizione di maggior potere.

“ Studenti e studenti disabili in Emilia-Romagna: alcuni dati (1)

I dati relativi al numero degli studenti e degli studenti disabili nelle istituzioni scolastiche statali nel periodo compreso tra l'a.s. 2015/2016 e l'a.s. 2021/2022 si rileva:

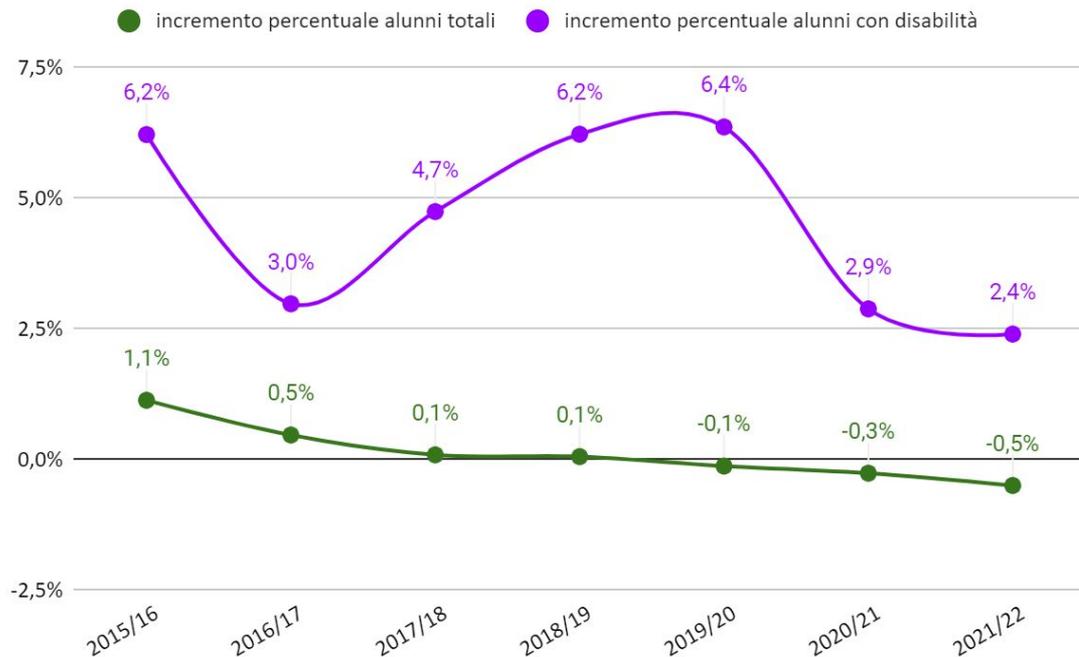
- **un andamento tendenzialmente in diminuzione del numero complessivo di studenti;**
- **la crescita costante della percentuale del numero di studenti disabili rispetto al numero complessivo degli studenti.**

Studenti e studenti disabili in Emilia-Romagna: alcuni dati (2)

Andamento della percentuale degli studenti disabili sul totale degli studenti - aa.ss. 2015/2016 - 2021/2022

	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
Alunni totali	545.999	548.548	549.023	549.312	548.606	547.152	544.610
Alunni con disabilità	15.574	16.038	16.799	17.845	18.981	19.528	19.996
% ALUNNI CON DISABILITÀ SUL TOT DEGLI ALUNNI	2,9%	2,9%	3,1%	3,2%	3,5%	3,6%	3,7%

Studenti e studenti disabili in Emilia-Romagna: alcuni dati (3)



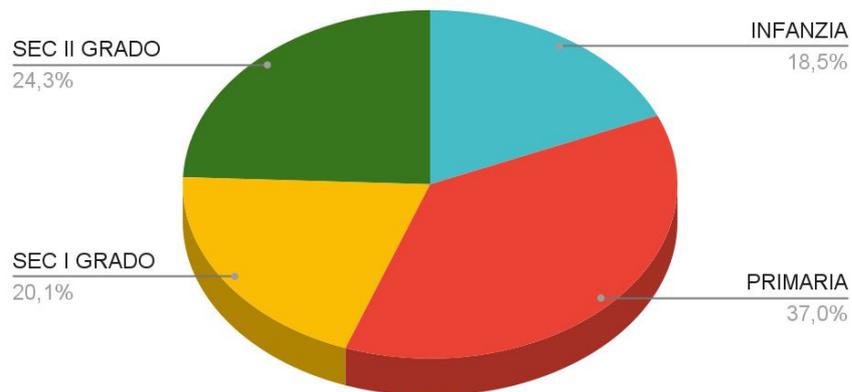
TUTTI I GRADI SCOLASTICI	2002/03	2021/22	% di incremento in 20 anni
Alunni con disabilità	9.124	19.996	119,2%

Fonte dati: fact sheet Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Studenti di nazionalità non italiana in Emilia-Romagna: alcuni dati (1)

Gli studenti di nazionalità altra iscritti alle scuole dell'Emilia-Romagna nell'a.s. 2020/2021 erano in totale 101.541, pari al 16,7% del totale degli studenti iscritti

Distribuzione:



studenti per ordine di scuola:
% sul totale degli studenti di nazionalità non italiana

Scuola dell'INFANZIA: 18.827 alunni

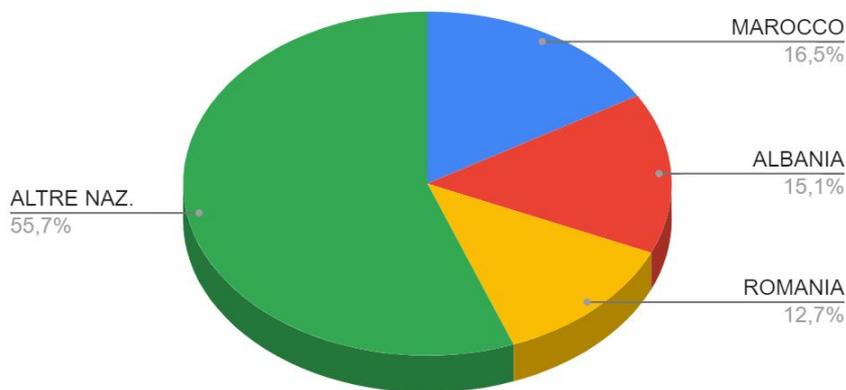
Scuola PRIMARIA: 37.588 alunni

Scuola SECONDARIA DI I GRADO: 20.401 studenti

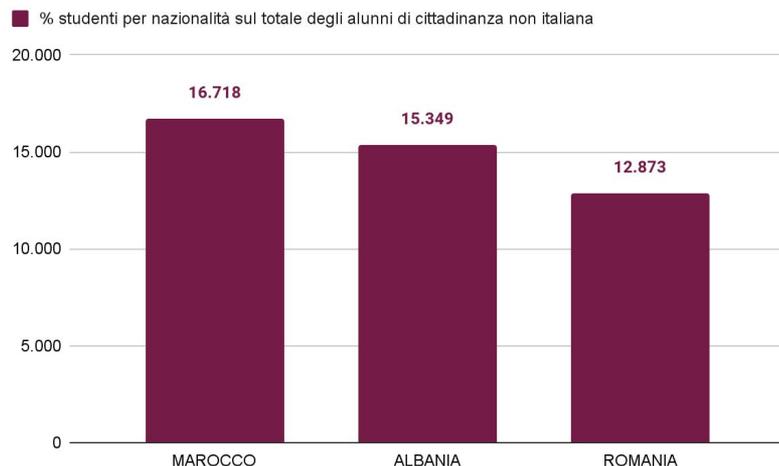
Scuola SECONDARIA DI II GRADO: 24.725 studenti

Studenti di nazionalità non italiana in Emilia-Romagna: alcuni dati (2)

le nazionalità più rappresentate sono:
MAROCCO, ALBANIA, ROMANIA



% sul totale degli studenti di nazionalità non italiana

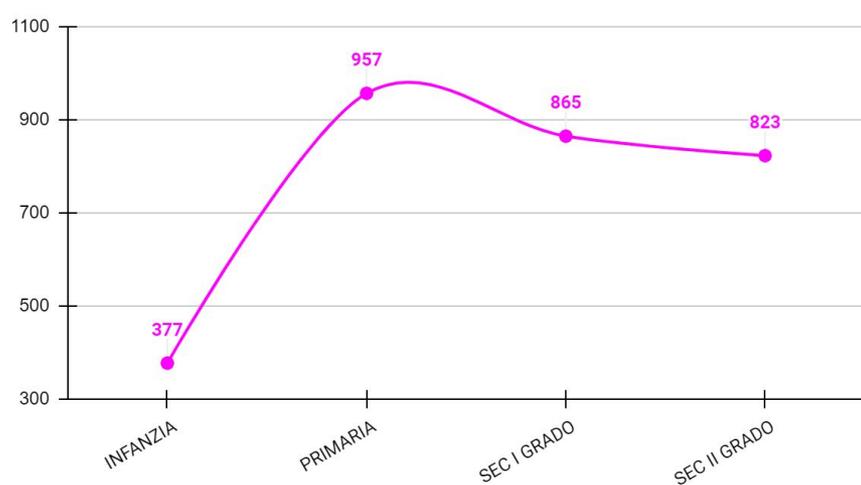


Fonte dati:

https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/04/20_21-13-Paesi-di-provenienza-studenti-con-cittadinanza-non-italiana.pdf

Studenti di nazionalità non italiana in Emilia-Romagna: alcuni dati (3)

STUDENTI UCRAINI IN EMILIA-ROMAGNA PRIMA DELL'ARRIVO DEI RIFUGIATI (AL 18.03.2022)



Alunni di cittadinanza ucraina iscritti alle scuole dell'Emilia-Romagna



% alunni ucraini sul totale degli alunni con cittadinanza non italiana

Fonte dati: SIDI

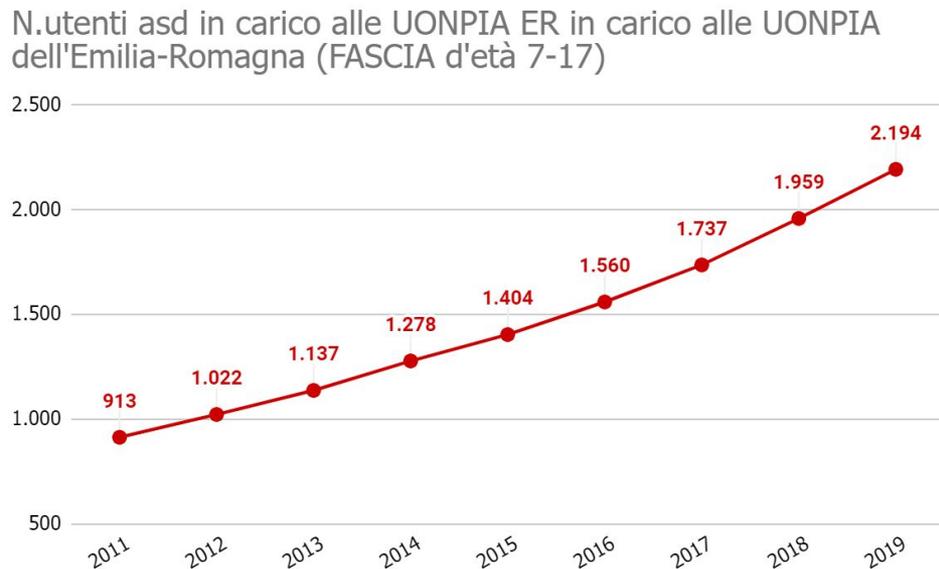
Le diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico: i numeri (1)

Anno	Valori assoluti (fasce di età)				Totale
	0-6	7-11	12-17	18 e più	
2011	604	484	429	67	1.584
2012	625	577	445	71	1.718
2013	675	645	492	67	1.879
2014	806	738	540	77	2.161
2015	944	789	615	94	2.442
2016	1150	904	656	80	2.790
2017	1444	960	777	95	3.276
2018	1714	1074	885	96	3.769
2019	2035	1189	1005	98	4.327

I dati epidemiologici degli utenti in carico, suddivisi per classi di età e anno di riferimento (anni 2011-2019) testimoniano l'abbassamento dell'età del primo accesso ai servizi e della relativa diagnosi e presa in carico precoci

Le diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico: i numeri (2)

Il numero di alunni con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico è in costante crescita: nel corso degli ultimi dieci anni (2011-2019) in Emilia-Romagna, nella fascia d'età che va dai 7 ai 17 anni, registra infatti un incremento del 140% circa



Le azioni dell'Ufficio Scolastico Regionale in tema di autismo

Assegnazione posti di sostegno in deroga

- L'Ufficio Scolastico Regionale procede annualmente all'**assegnazione di un numero rilevante di posti di sostegno in deroga**. Nel corrente a.s. 2021/2022 i posti concessi in deroga erano, ad avvio anno scolastico, 5.061. Con D.D.G. 22 ottobre 2021, n. 856, sono stati autorizzati ulteriori 743 posti di sostegno in deroga a fronte di situazioni di gravità, quota che ha elevato il numero complessivo di posti di sostegno a 12.125.

Dall'analisi dei dati realizzata dalla Commissione, appositamente preposta all'analisi delle richieste di posti in deroga, emerge un **significativo incremento degli alunni con Disturbi dello Spettro Autistico con caratteristiche di gravità**, per i quali sono assegnate risorse di sostegno;

Le azioni dell'Ufficio Scolastico Regionale in tema di autismo

- Comitato Paritetico DGR. 1720/2017: rinnovo del “Protocollo di intenti fra Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento, con bisogni educativi speciali e l'integrazione scolastica degli alunni certificati ex Legge 104/92” e prosecuzione della collaborazione interistituzionale sui diversi temi dell'integrazione scolastica di alunni con disabilità, ivi compreso il potenziamento e la valorizzazione della specifica formazione in ambito psico-educativo, didattico-pedagogico
- Partecipazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna a iniziative formative promosse da Enti e Associazioni
- Produzione e diffusione materiali alle scuole

Le azioni dell'Ufficio Scolastico Regionale in tema di autismo

In relazione all'emergenza epidemica da COVID-19, che continua a rappresentare una sfida per l'inclusione scolastica, in particolare degli alunni che rientrano nell'area del ritardo mentale e dei problemi di comunicazione, l'Ufficio ha diffuso:

- marzo 2020, Guida [“Nuovo Coronavirus. Dieci comportamenti da seguire”](#) in Comunicazione Aumentativa Alternativa, che costituisce la traduzione del vademecum del Ministero della Salute [“Nuovo Coronavirus. Dieci comportamenti da seguire”](#) nel linguaggio della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA);
- [nota 18 settembre 2020, prot. 16101, “ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA. - 20 - Rientro a scuola degli alunni con disabilità: risorse professionali per docenti”](#) relativa alle azioni di osservazione e inclusione che le scuole sono chiamate a realizzare per la piena accoglienza degli studenti;
- 18 marzo 2021, [Seminario “Il bisogno di comunicare: dalle emoticon alla CAA”](#) di presentazione dei [“Racconti in CAA”](#) [“Una giornata avventurosa a scuola”](#) e [“La pianta del nonno”](#), materiali grafico-narrativi resi nel linguaggio della CAA, progettati come risposta ai bisogni immediati ed urgenti di strumenti per ragazzi con bisogni comunicativi “speciali”.

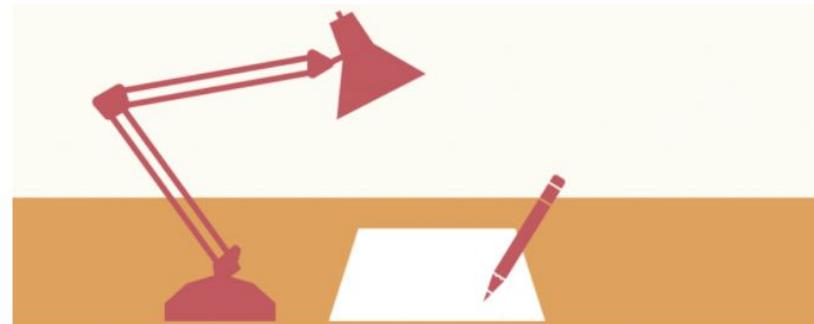
Le pubblicazioni: i “Quaderni Autismo”

Si tratta di una collana di 6 “quaderni” che hanno lo scopo di dare visibilità e valorizzare l’intenso lavoro di formazione che l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna ha realizzato su questo tema nel corso degli anni e per organizzare in modo strutturato materiali di lavoro utili per i docenti.

Link:

<https://www.istruzioneer.gov.it/media/studi-e-documenti/archivio-studi-e-documenti/>

Studi e Documenti



Rivista online – ISSN 2282–2151

Periodico iscritto presso il registro del Tribunale di Bologna N° 7500/27 gennaio 2005

Il perché di questa rivista on line: tornare dove non siamo mai stati

Quaderni Autismo n. 6 – Aspetti della comunicazione e del linguaggio negli allievi con autismo: la comunicazione funzionale

Numero 31, dicembre 2020

- Stefano Versari – Premessa: I “Quaderni Autismo”
- Abstract
- Introduzione
- Fact Sheet n.1: Riflessioni sulla comunicazione
- Fact Sheet n.2: Comunicazione funzionale
- Fact Sheet n.3: Valutazione della capacità comunicativa e dell’intenzionalità della comunicazione
- Fact Sheet n.4: Strategie d’insegnamento
- Fact Sheet n.5: CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa)
- Fact Sheet n.6: Dall’analogico al digitale... comunicare con un “tap”
- Riferimenti bibliografici e sitografici

Scarica la rivista EPUB PDF

I “Quaderni Autismo”: temi e parole chiave

Quaderno autismo n. 1 - “Suggerimenti didattici per l’osservazione delle modalità percettive in un alunno con autismo”

Tema: la percezione nell’alunno con autismo, analisi dei funzionamenti problematici e loro valutazione.

Quaderno autismo n. 2 - Osservazione di un alunno con autismo e definizione della baseline (situazione di partenza)

Tema: la conoscenza della situazione di partenza dell’allievo con autismo mediante schede di osservazione.

Quaderno autismo n. 3 - Piano Educativo Individualizzato per un alunno con autismo: definizione degli obiettivi operativi

Tema: riflessione sulla corretta definizione degli obiettivi operativi in un alunno con disturbo dello spettro autistico

Quaderno autismo n. 4 - Sviluppo delle funzioni esecutive e di controllo in allievi con disturbi dello spettro autistico

Tema: comprendere come e con quali attività ed esercizi e giochi si possa sostenere lo sviluppo delle funzioni esecutive e di controllo in un alunno con disturbo dello spettro autistico

Quaderno autismo n. 5 - Programmare la transizione alla vita adulta per un adolescente con autismo

Tema: preparare adeguatamente l’adolescente con autismo all’uscita dal contesto scolastico

Quaderno autismo n. 6 - Aspetti della comunicazione e del linguaggio negli allievi con autismo: la comunicazione funzionale

Tema: suggerimenti didattici su come individuare le capacità comunicative presenti negli alunni con autismo, come svilupparle e supportarle, anche tramite le tecnologie (non soltanto digitali).

“ Gli Sportelli Autismo presso i Centri Territoriali di Supporto

Che cosa sono gli Sportelli Autismo?

Gli Sportelli Autismo sono stati istituiti con il Decreto Ministeriale 16 giugno 2015, n. 435, che, all'art.1 al punto 1, ha assegnato ai Centri Territoriali di Supporto un finanziamento per attività di progetti “volti a sostenere l'integrazione scolastica di alunni e studenti con autismo, con l'attivazione di specifici “sportelli” di consulenza per le scuole facenti capo agli stessi CTS”.

Che cosa fanno?

Gli Sportelli Autismo offrono un servizio di consulenza scolastica, un sito web regionale ed uno per ciascuno dei 9 Sportelli provinciali, un gruppo di docenti specializzati.

Quali finalità perseguono?

- Supporto alle scuole per definizione progetti didattico-educativi e progetti di vita
- Essere punto di studio e di confronto sulla didattica
- Essere punto di informazione e formazione per i docenti

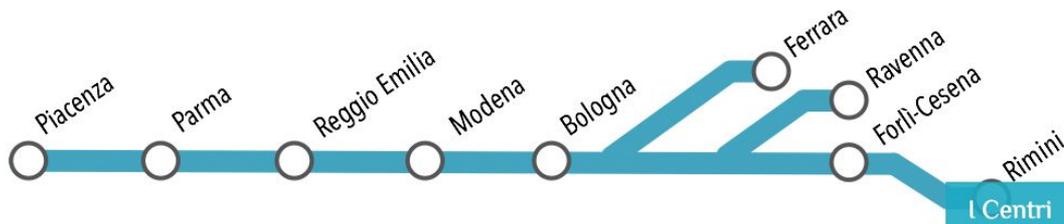
Dove sono gli Sportelli Autismo presso i CTS?



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Centri Territoriali di Supporto
per l'Emilia-Romagna

[HOME](#) [NOTIZIE](#) [I CENTRI](#) [CONTATTI](#)



I Centri Territoriali di Supporto dell'Emilia-Romagna.

Link: <http://cts.istruzioneer.it/>



I link di riferimento

HOME [GLI SPORTELLI](#) CONTATTI CTS EMILIA-ROMAGNA

CTS siti > Sportello autismo > Gli sportelli

Gli sportelli

[Sportello autismo Bologna](#)

[Sportello autismo Ferrara](#)

[Sportello autismo Forlì-Cesena](#)

[Sportello autismo Modena](#)

[Sportello autismo Parma](#)

[Sportello autismo Piacenza](#)

[Sportello autismo Ravenna](#)

[Sportello autismo Reggio Emilia](#)

[Sportello autismo Rimini](#)

Menu

[Chi siamo](#)

[Gli sportelli](#)

[Normativa](#)

[Materiali di lavoro](#)

[Pubblicazioni](#)

[Collegamenti utili](#)

link:

<http://sportelloautismo.cts.itruzioneer.it/gli-sportelli/>

Gli Sportelli Autismo: i materiali di lavoro

Materiali di lavoro

In queste pagine sono raccolti i materiali pubblicati dall'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna sul tema autismo.

- Autismo e scuola
- Comportamenti problema
- Comunicazione
- Insegnamento strutturato
- Tecnologie
- Transizione alla vita adulta

link: <http://sportelloautismo.cts.istruzioneer.it/materiali-di-lavoro/>



**Cos'è la CAA,
a cosa serve
e a chi si rivolge?**



Quali sono gli ambiti di intervento della CAA?

- la comunicazione rappresenta un bisogno primario dell'uomo*
- tutte le persone hanno diritto di comunicare nel modo più ampio possibile

La Comunicazione Aumentativa e Alternativa è un insieme di strategie, tecniche e tecnologie utilizzate per semplificare e favorire la comunicazione nelle persone che evidenziano difficoltà ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, in particolare la scrittura e il linguaggio orale

*(Light, 1997; Williams, 1997)

Quali sono gli ambiti di intervento della CAA?

La Comunicazione Aumentativa e Alternativa

- è denominata **“Aumentativa”**, in quanto non si sostituisce in toto alle potenzialità e possibilità comunicative del soggetto, ma le integra, fornendo, nel contempo, indicazioni e suggerimenti per come potenziarle ed incrementarle attraverso il ricorso alle vocalizzazioni, ai gesti e ai segni.
- è denominata **“Alternativa”**, in quanto impiega strategie e tecniche differenti, appunto alternative, rispetto al linguaggio parlato e scritto.

La CAA non si propone di sostituire il linguaggio verbale, ma, proprio perché **“aumentativa”**, prevede l'intervento simultaneo di un medium o di uno strumento alternativo insieme al linguaggio orale standard, che accompagna il simbolo mediante il rinforzo da parte del partner comunicativo che pronuncia ad alta voce. Il simbolo grafico diventa nella CAA un fondamentale strumento di potenziamento dello stimolo verbale orale in entrata, e, qualora sussistano le possibilità, accompagna e non inibisce la produzione verbale in uscita.

I simboli della CAA, i **“pittogrammi”** che essa utilizza, costituiscono stimoli visivi con l'importante ruolo di **facilitatori nell'attivazione e indirizzamento dell'attenzione** e sono potenti strumenti per creare uno spazio comune per la comunicazione.

Quali sono i benefici dell'utilizzo della CAA nel contesto scolastico e domestico?

Quali strumenti e strategie utilizzare a scuola per favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà comunicative?

Come costruire e aggiornare il materiale di supporto (vocabolario, quaderni, schede mobili) rispetto ai bisogni del momento?

Come costruire e aggiornare il materiale di supporto (vocabolario, quaderni, schede mobili) rispetto ai bisogni del momento?

Aspetti positivi dell'uso della CAA in contesto inclusivo

- il valore del rinforzo e della gratificazione che l'immagine associata alla parola esercita nell'alunno straniero che si avvicini all'apprendimento della lingua italiana. L'aspetto motivazionale è motore dell'apprendimento e la CAA può costituire uno strumento importante per attutire il senso di "impotenza appresa" che gli studenti stranieri provano nella "full immersion" del contesto classe italiana;
- l'accelerazione della memorizzazione di parole ad alta frequenza d'uso attraverso la lettura di parole, associate ad immagini;
- l'aumento di curiosità verso la lingua italiana;
- la semplicità del codice che facilita i meccanismi di comprensione;
- l'arricchimento del lessico che è accelerato dall'uso di mediatori iconici;
- la trasparenza linguistica, in chiave non prestazionale, riferita anche alle routine scolastiche, che coadiuva l'interazione di base, comunicativa per fini relazionali e non solo di prestazione scolastica, indispensabile per un'inclusione fattiva e il consolidamento delle relazioni con i pari nonché per il miglioramento del clima di classe, attraverso la condivisione di un codice linguistico e comportamentale comprensibile e definito in modo univoco per tutti.

Paul Watzlawick e la scuola di Palo Alto

la meta-comunicazione

*è la comunicazione sulla
comunicazione*

*indica quanto veicolato a
livello non verbale*



I primi libricini in CAA...



I nuovi libricini in CAA



La CAA per l'Ucraina: i pittogrammi di ARASAAC

Le tabelle con pittogrammi possono aiutare non solo le persone che non parlano, ma anche quelle che non parlano una lingua particolare. Pertanto, di fronte all'afflusso di rifugiati dall'Ucraina, **ARASAAC** mette a disposizione tabelle multilingue basate su immagini, in modo che i bambini (e anche gli adulti) possano comunicare più facilmente nei paesi in cui cercano rifugio.

Il vocabolario è suddiviso in diverse schede: messaggi più importanti, vestiti necessari, visita medico/farmacia, supporto scolastico (voti in classe, materiale scolastico, annunci di insegnanti e studenti, programma delle lezioni). Nel tempo verranno create nuove tabelle per supportare i bambini, in particolare durante le loro varie attività.

ARASAAC:

Centro Aragonese di Comunicazione Aumentativa e Alternativa



La CAA per l'Ucraina: Publications Office of the European Union: pittogrammi italiano / ucraino



"Pittogrammi italo-ucraini per studenti e insegnanti" messi a disposizione da Publications Office of the European Union: l'opuscolo, con l'aiuto di una serie di pittogrammi, può facilitare chi parla ucraino e chi parla italiano a superare i primi ostacoli nella comunicazione reciproca.

...un ringraziamento speciale...



Scala A 1° Piano

... alle insegnanti Lucia Bottazzi e Lara Calzolari, che hanno curato le illustrazioni e la parte grafica dei libricini

... ai Dirigenti Scolastici e ai docenti presso i Centri Territoriali di Supporto, che hanno pensato, elaborato e realizzato il progetto

.... in particolare grazie al D.S. Luca Prono, alla dott.ssa Grazia Mazzocchi e al prof. Francesco Valentini - CTS Bologna



GRAZIE